

DENUNCIA DELLA CONFAPI

«Le aziende pagano tasse per 1,88 miliardi»

► PADOVA

Quasi 2 miliardi di euro di tasse. Un carico fiscale sempre crescente quello che le imprese padovane dovranno affrontare tra novembre e dicembre 2015. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, stima infatti in 1,88 miliardi di euro l'ammontare complessivo che le aziende padovane dovranno sborsare in quest'ultimo scampolo di 2015.

«Si tratta per lo più di scadenze già ben note agli imprenditori», spiega Carlo Valerio presidente di Confapi Padova «per un totale medio di 15 scadenze all'anno, 6 in più della Germa-

nia, 7 in più dell'Inghilterra ed addirittura 9 in più della Svezia. Ma quello che fa specie è la notizia dell'aumento delle entrate tributarie già annunciato dal Mef e stimato in un +2,2%. Si comincerà da martedì 10 novembre con la consegna del modello 730/2015 integrativo, ma la prima data da cerchiare in rosso sul calendario è quella del 16 novembre, in cui si accavalleranno il versamento dei contributi previdenziali, il versamento dell'Iva per il mese di ottobre e per il terzo trimestre, e il versamento della terza rata dei contributi Inps di commercianti e artigiani. Un fine anno difficile dunque per molti im-

prenditori padovani che dovranno far fronte alle tante scadenze del periodo ricorrendo al credito. «Confapi Credit, divisione dell'Associazione che si occupa di sostenere le imprese, sta registrando un boom di richieste per far fronte a tredicesime e imposte» aggiunge il direttore di Confapi Padova Davide D'Onofrio. «Da un lato è la testimonianza concreta che il servizio approntato è necessario ma, dall'altro, tutto ciò è anche la prova empirica della scarsa sostenibilità di un'impostazione fiscale che vede tutte le scadenze accavallarsi nello stesso periodo, mettendo in seria difficoltà le imprese». (r.s.)



Protesta la Confapi per il pesante carico fiscale delle imprese padovane

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 | 14 | MATTINO

Padova economia | 15

La sfida della padovana Diemme al colosso americano Starbucks

Dopo che la multinazionale Usa ha annunciato di aprire un megastore del caffè in centro a Milano anche l'azienda di Albignone (13 milioni di fatturato) ha deciso di espandersi in tutta Italia

► PADOVA

Starbucks come opportunità. A poche settimane dall'annuncio del colosso americano del caffè di aprirne un megastore in tutta Italia, è la Diemme di Albignone a valutare l'occasione come un'opportunità da non perdere, e a intraprendere un'operazione di internazionalizzazione come la società ha fatto finora da tempo. «L'idea è di espanderci in Italia come Starbucks», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia». Il gruppo di lavoro è già in movimento e sta cercando di trovare un partner locale che possa aiutarlo a gestire il mercato italiano. «L'idea è di avviare un'attività commerciale in tutta Italia», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia».



La sede della Diemme Caffè, in viale Garibaldi, nel sobborgo padovano a una ventata chilometri dagli uffici

La multinazionale Usa ha annunciato di aprire un megastore del caffè in centro a Milano anche l'azienda di Albignone (13 milioni di fatturato) ha deciso di espandersi in tutta Italia. Starbucks come opportunità. A poche settimane dall'annuncio del colosso americano del caffè di aprirne un megastore in tutta Italia, è la Diemme di Albignone a valutare l'occasione come un'opportunità da non perdere, e a intraprendere un'operazione di internazionalizzazione come la società ha fatto finora da tempo. «L'idea è di espanderci in Italia come Starbucks», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia».

Prezzo del latte oggi la protesta degli allevatori con le mucche

► PADOVA

Nero si gioca la protesta del latte. Oggi gli allevatori padovani si sono mossi, con manifesti e slogan, al fianco del loro collega di Bergamo. A protestare è il gruppo che opera in via Fiumana 19 a Camponogara. La protesta è stata convocata per giovedì 12 novembre, alle 10, e si è svolta in un'area di sosta. Gli allevatori hanno sfilato con le loro mucche e con i loro bambini. «Il latte è un prodotto che si consuma ogni giorno e che ha un prezzo che è in continuo aumento», spiega il presidente del gruppo, «e che ha un prezzo che è in continuo aumento».

Comesse per 10 milioni in arrivo dall'Iran

È il risultato degli accordi siglati da 17 imprenditori durante l'ultima missione di Padova Promex

► PADOVA



Thema, capitale dell'Iran, dove sono stati siglati gli accordi commerciali

Comitato direttivo di Padova Promex, di viaggio è solo una parte di un percorso che parte dal momento in cui si è formato il gruppo di imprenditori che ha deciso di partecipare alla missione di Padova Promex. «L'idea è di avviare un'attività commerciale in tutta Italia», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia».

Comitato direttivo di Padova Promex, di viaggio è solo una parte di un percorso che parte dal momento in cui si è formato il gruppo di imprenditori che ha deciso di partecipare alla missione di Padova Promex. «L'idea è di avviare un'attività commerciale in tutta Italia», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia».

Comitato direttivo di Padova Promex, di viaggio è solo una parte di un percorso che parte dal momento in cui si è formato il gruppo di imprenditori che ha deciso di partecipare alla missione di Padova Promex. «L'idea è di avviare un'attività commerciale in tutta Italia», spiega il direttore generale, «e di avviare un'attività commerciale in tutta Italia».

DEBITI con:

Banche, Finanziarie, Enti, Fornitori, Finanziamenti personali e aziendali, Ipotecarie Giudiziarie, RIFIAMIACIOMA Servizi & Servizi Tel. 02 525221825

DENUNCIA DELLA CONFAPI

«Le aziende pagano tasse per 1,88 miliardi»

► PADOVA

Quasi 2 miliardi di euro di tasse. Un carico fiscale sempre crescente quello che le imprese padovane dovranno affrontare tra novembre e dicembre 2015. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, stima infatti in 1,88 miliardi di euro l'ammontare complessivo che le aziende padovane dovranno sborsare in quest'ultimo scampolo di 2015.

«Si tratta per lo più di scadenze già ben note agli imprenditori», spiega Carlo Valerio presidente di Confapi Padova «per un totale medio di 15 scadenze all'anno, 6 in più della Germa-

nia, 7 in più dell'Inghilterra ed addirittura 9 in più della Svezia. Ma quello che fa specie è la notizia dell'aumento delle entrate tributarie già annunciato dal Mef e stimato in un +2,2%. Si comincerà da martedì 10 novembre con la consegna del modello 730/2015 integrativo, ma la prima data da cerchiare in rosso sul calendario è quella del 16 novembre, in cui si accavalleranno il versamento dei contributi previdenziali, il versamento dell'Iva per il mese di ottobre e per il terzo trimestre, e il versamento della terza rata dei contributi Inps di commercianti e artigiani. Un fine anno difficile dunque per molti im-

prenditori padovani che dovranno far fronte alle tante scadenze del periodo ricorrendo al credito. «Confapi Credit, divisione dell'Associazione che si occupa di sostenere le imprese, sta registrando un boom di richieste per far fronte a tredicesime e imposte» aggiunge il direttore di Confapi Padova Davide D'Onofrio. «Da un lato è la testimonianza concreta che il servizio approntato è necessario ma, dall'altro, tutto ciò è anche la prova empirica della scarsa sostenibilità di un'impostazione fiscale che vede tutte le scadenze accavallarsi nello stesso periodo, mettendo in seria difficoltà le imprese». (r.s.)



Protesta la Confapi per il pesante carico fiscale delle imprese padovane

AMC A. MASTRINI & C. Padova - Via S. Francesco 118 - Tel. 049/7881111 - Fax 049/7881110